

In ricordo di Ursula Oppenheimer-Isler

Il Conservatorio della Svizzera italiana ricorda Ursula Oppenheimer-Isler a quattro mesi dalla sua scomparsa.

Ursula nacque a Frauenfeld/Turgovia il 22 novembre 1937, figlia unica dello Svizzero Otto Isler e della Russo-Svizzera Valerie Isler-Neuweiler. A Frauenfeld, frequentò le scuole elementari, medie e il ginnasio e iniziò, all'età di sette anni, a suonare il violino, dapprima in privato, poi alla Scuola di Musica di Winterthur sotto la guida di Aida Piraccini-Stucki.

Studiò in seguito al Conservatorio di Zurigo, sotto la guida del Prof. E. Morawec, dove ottenne il diploma di insegnamento e orchestrale. Corsi di perfezionamento al Mozarteum di Salisburgo e visite di studio a Vienna completarono la sua formazione. A ciò seguì un perfezionamento con Jehudi Menuhin, che richiese vari soggiorni di studio a Gstaad e Londra, nonché la partecipazione alle Settimane musicali di Gstaad nel 1962 in un ensemble di solisti diretti da Nadja Boulanger e Jehudi Menuhin.

Ottenne il premio Koeckert a Zurigo nel 1958 e il premio della Fondazione Hablitzel, per la borsa di studio musicale, a Basilea nel 1961. Nel 1963/1964 studiò a Bonn con il Prof. Zitzmann. Durante la sua successiva carriera professionale, continuò il suo perfezionamento con Peter Rybar e occasionalmente anche con Henryk Szeryng.

Oltre all'attività concertistica come solista, ai recital di violino e ai numerosi duetti violino-pianoforte, Ursula suonò sporadicamente nell'Orchestra da Camera della Svizzera Orientale. Si dedicò inoltre, con grande dedizione, all'insegnamento del violino.

In gioventù trascorse le prime vacanze in Gambarogno (a Vira e a Sant'Abbondio) e ad Ascona. I suoi genitori acquistarono poi un rustico a Brissago. Incontrò Wolfgang Oppenheimer sul treno per Zurigo. Sposatasi con lui e stabilitasi in Ticino, dopo alcuni anni di maternità continuò la sua attività musicale anche se su scala più ridotta.

Suonò e tenne concerti in molte occasioni insieme a rinomati colleghi ticinesi. Riprese anche l'insegnamento, inizialmente in ambito privato.

Nel 1978/1980 venne nominata insegnante di violino presso il neonato Conservatorio e scuola di musica di Curio (Malcantone), oggi Conservatorio della Svizzera Italiana, dove insegnò fino al 1998, quando si ritirò per motivi di salute.

Nel 1993 fu eletta nel Consiglio direttivo dell'Associazione pedagogica musicale Svizzera SMPV/SSPM come rappresentante del Ticino. Dal 1996 al 1999 ricoprì la carica di vicepresidente. Nel 1999, le sue condizioni di salute la obbligarono ad abbandonare anche queste cariche.

Formatrice professionale accreditata SMPV/SSPM, fu spesso chiamata come esperta esterna per esami organizzati dall'Associazione. Fu inoltre giurata in occasione di diverse selezioni Entrada del Concorso Svizzero di Musica per la Gioventù (SJMW) tenutesi a Lugano.

Fu inoltre vicepresidente della Fondazione Carl Weidemeyer dal 1996 fino alla morte del suo fondatore Wolfgang Oppenheimer, nel 2014, dopo la quale ne assunse la presidenza. Conobbe personalmente l'*all round artist* (pittore, grafico, ritagliatore di legno, disegnatore di giocattoli e mobili, architetto vicino al Bauhaus) Carl Weidemeyer che apprezzò profondamente.

Ursula Oppenheimer-sler si è spenta improvvisamente ma in modo molto sereno nel primo pomeriggio del 19 febbraio 2025, dopo aver ascoltato quella mattina tre meravigliosi brani della sua amata letteratura violinistica.